Anno VII. Udine — Sabato 23 Marzo 1889. N. 71.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

A proposito di certi scandali

di cento anni fa

La Commissione parlamentare incaricata di esaminare il progetto di trasferimento al Panteon di Parigi delle ceneri di Carnot (il nonno del presidente attuale) Hoche, Marceau, Diderot e Baudin, ha *ricevuto* dal marchese Des Roys, unico discendente di Hoche per sua madre, un categorico rifiuto circa quanto riguarda la translazione dei resti del celebre generale.

Le ragioni del signor Des Roys sono di doppio ordine.

Le prime siguardano la poca probabilità che nel Panteon le rivoluzioni lascino i morti in pace. Dove sono le ceneri di Voltaire, di Mirabeau e d'altri più o meno meritevoli, che la Rivoluzione aveva albergate nei sotterranei panteonici? — Ahimè dove son ite le ceneri dei Re di Francia che dormivano il sonno eterno nei sotterranei di San Diogini?

Lasciamo le ceneri di Hoche in luogo più modesto; riposeranno più sicure.

Indipendentemente dalla sconvenienza del luogo, il marchese Des Roys invoca contro la translazione la sconvenienza della compagnia.

Tra Hoche e Carnot non può esistere nemmeno nella tomba un qualsiasi riavvicinamento, poichè il secondo nei più tristi momenti del **Terrore** robespierrano ha, come membro del Comitato di Salute Pubblica, accusato e fatto arrestare il primo, sotto il pretesto, altrettanto fantastico quanto micidiale a quell'epoca, di "tradimento„, come risulta dai documenti che seguono:

" Il Comitato di Salute Pubblica decreta che la spedizione d'Oneglia, che doveva essere diretta dal generale Hoche, sarà affidata al cittadino Petit-Guillaume, generale dell'esercito delle Alpi, al quale si sono mandati ordini in proposito.

" I rappresentanti del popolo presso l'esercito d'Italia, faranno mettere senza indugio il generale Hoche in istato d'arresto e lo manderanno a Parigi sotto buona e sicura guardia.

" 30 ventoso, anno secondo della Repubblica una e indivisibile.

Collot d'Herbois, Carnot „.

" I membri del Comitato di Salute Pubblica ai loro colleghi di Porto della Montagna — Tolone:

Cittadini colleghi!

" Abbiamo la prova che il generale Hoche è un traditore. Lo rimpiazziamo col generale Petit-Guillaume per la spedizione d'Oneglia. È necessario di fare arrestare Hoche immediatamente. Adempite questa missione e prendete le precauzioni le più sicure per farlo trasferire al Comitato di Salute Pubblica.

" Parigi, il 30 Ventoso, l'anno secondo della Repubblica.

Collot D' Erbois, I 2 Robespierre, Carnot, Billaud-Varennes, B. Barrère „.

Il denunziatore di Hoche, per bassa invidia, era stato un altro famoso generale Pichegru, ex-frate, e per suo conto un vero traditore, impiccatosi in seguito in carcere.

Hoche, arrestato, fu salvo unicamente perchè, nel frattempo, invece d'andar lui alla ghigliottina, ci andarono i due fratelli Robespierre, S.t-Just, Collot d'Herbois, ecc.: essendo sopravvenuta la reazione Thermidoriana.

Il rifiuto del marchese Des Roys è stato riconosciuto legittimo. Lo crediamo anche noi.

Ad Hoche pertanto non sarà dedicata nel Panteon che una placca.

Il *Temps* addolorato e indispettito a ragione, raccomanda di non esumare, almen durante l'Esposizione, questi scandali di un secolo fa.

Ma.. e il Centenario?

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Biancheri

Seduta del 22.

Si proclamano approvati a scrutinio segreto i due progetti sulla convalidazione dei decreti relativi a provvedimenti per le gabelle, e sull'autorizzazione a Comuni ad eccedere la sovraimposta.

Il presidente ricorda l'interpellanza presentata ieri da Cavallotti al ministro della guerra sulle gravi circostanze di *fatto che sarebbero emerse in questi* giorni a carico del sottosegretario Corvetto ed in ispecie per la sua lettera contro la Sicilia ed altre circostanze estranee al processo di Piacenza. L'onorevole Biancheri annunzia inoltre un'altra interpellanza dell'on. Bonajuto il quale chiede al ministro della guerra se dopo i fatti risultati dal processo di Piacenza intenda fare la luce e provvedere. Il presidente chiede all'onorevole Bertolè-Viale se e quando intenda rispondere a queste interpellanze.

Bertolè-Viale non potrebbe rispondere a questa interpellanza come a quella di Bonajuto se non dopo finito il *processo di Piacenza.*

Cavallotti non può acconciarsi alla proposta del ministro della guerra.

Il Governo non può rimanere nemmeno un giorno sotto l'imputazione che lo aggrava. (Commenti vivissimi, movimenti su tutti i banchi).

Bertolè-Viale insiste nella sua proposta.

Bonajuto dice che se il ministro non dichiara di rispondere subito dopo il processo di Piacenza egli ritirerà la sua interpellanza riservandosi a proporre un inchiesta sull'amministrazione della guerra.

Bertolè-Viale risponderà dopo che il processo sarà completamente esaurito.

Corvetto *domanda* la parola per fatto personale.

Dice che la lettera la quale forma oggetto dell'interpellanza Cavallotti è di carattere assolutamente privato e fu grandemente alterata: nella lettera pubblicata non riconosce la sua lettera scritta.

Cavallotti interompendo grida: Non è vero!

Corvetto. È verissimo.

Cavallotti insiste a gridare tra vivi rumori: Non è vero! non è vero!

Presidente: Facciano silenzio, non interrompano.

Cavallotti. Quando si asseriscono fatti non veri... (rumori). Ho il diritto di svolgere *la* mia interpellanza...

Scoppia un vero tumulto; da destra partono così alte esclamazioni e grida che non si ode più la voce di Cavallotti il quale però prosegue, ma non si comprende ciò che dice. Si capisce che apostrofa la destra ed intendesi la parola: *Vergogna* ed allora i rumori diventano anche maggiori.

Ristabilita un po' la calma Corvetto prosegue il suo discorso, parlando con simpatia della Sicilia; dice che vi sono testimoni i quali possono confermare la verità delle sue parole (Bene a destra). Nessuno ha il diritto di dubitare della verità della sua parola (Bene a destra, rumori all'estrema sinistra).

Cavallotti *dice che quando* potrà svolgere la sua interpellanza dimostrerà che Corvetto non disse la verità (rumori).

Corvetto non dubita della buona fede di Cavallotti, ma certo egli fu ingannato.

Nicotera per appello al regolamento crede che il ministro della guerra abbia diritto a rifiutare l'interpellanza (rumori) ma non già di ritardarla a tempo *indeterminato* (agitazione), crede ciò poco serio. In nome della dignità dell'esercito e del paese domanda che il ministro accetti una risoluzione precisa (nuovi rumori).

Bertolè Viale dice che l'esercito non si formalizzerà del rinvio dell'interpellanza Cavallotti, giacchè confida nella giustizia del paese.

Nicotera. È facile questo sistema di cambiare le carte in tavola. (Esclamazioni, rumori). La formola del rinvio dell'interpellanza è peggiore addirittura di quella del rigetto. E poi, che mi parla il ministro di giustizia del paese, di tribunale, d'esercito „... (Rumori vivissimi).

Bonajuto ritira la sua interpellanza. Censura di nuovo fra i rumori della Camera, il contegno del ministro della guerra.

La proposta di Bertolè viene posta ai voti ed è approvata a grandissima maggioranza.

Cavallotti dichiara che dopo il voto ritira lui pure la sua interpellanza ed aggiunge: Nel ritirarla devo presentare le mie condoglianze al ministro ed al sotto-segretario della guerra che si mostrano e l'uno e l'altro meno solleciti di me del prestigio e del decoro dell'esercito. (Rumori vivissimi, proteste a destra).

Il presidente lo richiama all'ordine fra altissimi clamori.

Bertolè Viale impallidendo si alza col braccio teso verso Cavallotti, e accenna a parlare, ma le sue parole si perdono nel gran tumulto; si capisce che protesta, o vuole protestare, con energia contro Cavallotti.

Cavallotti grida: Fa schifo, si fa *schifo!*

Il presidente dichiara chiuso l'incidente.

Si apre la discussione sul bilancio d'assestamento.

Approvansi tutte le variazioni dei bilanci del Tesoro delle finanze e di grazia e giustizia.

Si rimanda il seguito a domani.

Cucchi Luigi interroga il ministro dell'interno sull'applicazione delle leggi sull'igiene e sulla espropriazione per utilità pubblica e della legge comunale e provinciale, raccomandando la correzione di qualche inesattezza incorsa nel testo unico della legge.

Fortis da assicurazioni in argomento.

La seduta è levata alle ore 6,15.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Impressioni e commenti sull'incidente Corvetto-Cavallotti.

Generalmente produsse dolorosa impressione *l'incidente* e *la scena* fra Cavallotti e Corvetto e deplorasi che quando si udirono frasi così crude e inusate nella nostra Camera, mancasse una voce autorevole a troncare la scena in nome della dignità del **Parlamento.**

— L' *Opinione*, dopo aver detto che la scena avvenuta oggi alla Camera è *indescrivibile*, soggiunge che soltanto la Camera francese aveva finora la specialità di simili incidenti.

Corvetto ha sfidato Cavallotti.

Ieri sera l'on. Corvetto ha mandato i suoi padrini a Cavallotti nelle persone dei deputati generali Pelloux e Mocenni.

Il motivo della sfida consiste nelle parole di Cavallotti accusante Corvetto di non aver detto il vero.

Corvetta si sarebbe dimesso?

— Il *Diritto* raccoglie la voce che l'on. Corvetto siasi dimesso da sottosegretario di Stato.

— *Dicesi* che l'on. Cavallotti abbia significato ai padrini di Corvetto, che egli accorderà a questi una soddisfazione dopo che si sarà purgato dalle accuse mosseg1i.

I padrini dell'on. Cavallotti sono i deputati Mussi e Giampietra.

Gli istituti di credito.

Fanfulla dichiara premature tutte le notizie sui progetti pel riordinamento degli istituti di credito.

Una visita del principe di Galles.

Il principe di Galles verrà in Italia a visitare i nostri reali.

Un giornale di Rovereto sotto processo.

Alcuni mesi fa il giornale di Rovereto il *Raccoglitore*, stampò in risposta a un giornale d'oltremonte che " chi snidò le *legioni* di Garibaldi Medici e Cosenz dal Trentino non fu il generale Kuhn — ma bensì l'armistizio di Cormons „.

In seguito a ciò fu istruito il processo penale in confronto di chi scrisse l'articolo, del redattore del giornale e fu portata accusa davanti alla Corte d'Assise di Bolzano, per crimine di perturbazione della pubblica tranquillità (la pena è nientemeno che il carcere duro da uno a cinque anni).

Secondo l'atto d'accusa, il *Raccoglitore dimostrò* di avere per programma la divisione del Trentino dall'Austria per unirlo al Regno d'Italia.

L'inquisizione poliziesca è quindi *giunta a tal segno* da violentare la storia e proibir di ricordare fatti successi, sotto pena del carcere duro.

Il peggio si è che tali processi si tengono in paese tedesco, con giurati tedeschi, scelti a bella posta fra i più idrofobi, sicchè la condanna è sicura.

Oh, la buona alleata che abbiamo!

ALL'ESTERO

Dissenso fra Boulanger e la " Lega dei patrioti „.

Parigi 21. Il dissenso scoppiato fra la "Lega dei patrioti„ e Boulanger si accentua.

Pare che Laguerre e compagni vogliano abbandonare completamente la causa del Boulangismo.

Molti giornali se ne felicitano colla «Lega».

L'Inghilterra e la triplice alleanza.

Londra 12. Telegrafasi da Berlino al *Times*:

" È falso che Herbert Bismarck vada a Londra onde negoziare l'alleanza anglo-tedesca; esso recasi a vedere gli amici Le voci dell'*adesione dell'*Inghilterra alla triplice alleanza sono infondate.

Bismarck riconoscerebbe da gran tempo la impossibilità che l'Inghilterra assuma obblighi implicanti la sua adesione. Bismarck può contentarsi di sapere che le vedute della Lega della pace hanno l'appoggio morale dell'Inghilterra e che in caso di estrema necessità potrebbe forse contare su qualche cosa più di un appoggio morale. Un trattato non aggiungerebbe nulla alla cordialità di rapporti fra l'Inghilterra e la Germania.

La visita di Guglielmo a Londra è definitivamente fissata per la fine di luglio.

Rigori, ricevimenti, duelli, dimostrazioni e arresti a Budapest.

Budapest 21. *Il ministro* dell'istruzione in seguito alle dimostrazioni ordinò al Senato dell'Università di applicare rigorosamente il regolamento disciplinare.

L'imperatore ricevette a mezzodì Tisza.

Nel duello alla pistola fra Kraitsik e *Poll usi entrambi rimasero illusi.*

Stasera vi fu una nuova dimostrazione di giovani popolani.

Dopo circa cento arresti si stabilì la calma.

La situazione in Ungheria.

Budapest 22. Il *Pester Lloyd* annunzia che Barros assumerebbe l'interim dell'interno.

Tisza si dimetterebbe probabilmente presto dalle finanze e riprenderebbe lo interno.

Nella giornata di jeri vennero eseguiti 94 arresti la maggior parte di operai.

Fino a mezzanotte 28 erano stati liberati.

Alla Camera di Budapest.

Budapest 22. Camera dei deputati — Orban e Kass biasimano la condotta del governo e della polizia nelle *dimostrazioni d'jeri.*

Tisza, spesso interrotto dall'opposizione, mentre la destra applaudisce, condanna l'appello alla piazza, dichiara che mi aderirà a che la minoranza tiranneggi la maggioranza.

Qualificò d'inaudito l'esempio degli attacchi in parlamento contro la polizia che fa il suo dovere.

Nuove misure militari della Russia.

Pietroburgo 20. Il governatore generale Giulco incaricò il suo capo di stato maggiore, colonnello Naglorski, di riunire una commissione per l'esame di tutte le ferrovie russe ai confini austriaci.

Fame anche in Germania.

Berlino 21. Il direttore di polizia avvertì il Municipio, che mentre l'imperatore passava per una strada del giardino zoologico, un operaio, occupato a spazzare la neve, saltò sulla carrozza dell'imperatore gridando: "Maestà, il municipio ci paga solo in ragione di 20 Pfennig l'ora: Le nostre famiglie soffrono la fame „.

Un'attentato contro il principe di Baviera.

Berlino 21. A Monaco un contadino riuscì a penetrare con un coltello alla mano fino all'anticamera del principe reggente di Baviera.

Un gendarme ed un soldato afferrarono l'uomo che riconobbero, per pazzo, e che venne trasportato al manicomio.

Un'ex re atteso con impazienza dai suoi creditori.

Vienna *20. I creditori dell'ex re Milan* che qui sono in buon numero attendono con impazienza il suo arrivo; per concludere con lui un accordo.

COSE D'AFRICA

Le tribù abissinesi malcontente del Negus.

Londra, 21. — La *Ruter* ha dal Cairo: Secondo notizie da Massaua le tribù amiche dell'Abissinia dichiarano che l'influenza del Negus è quasi nulla perchè non attaccò gli italiani. Il paese è diviso per scissioni. Molti fanno *adesioni a Menelik.*

TELEGRAMMI

Genova, 21. — Il piroscafo *San Gottardo* giunto dal Brasile fu inviato in osservazione all'Asinaro avendo avuto nella traversata tre morti per febbre gialla.

IN GIRO PEL MONDO

Un giornale scritto da forzati

Uno dei giornali più bizzarri di New York è il *Summary*, organo ebdomadario, pubblicato nella prigione d'Elmite, che è redatto, pubblicato, stampato, messo in vendita e letto dai detenuti.

La sua redazione e la sua esecuzione tipografica sono all'altezza di quelle degli altri giornali.

Il suo formato è di otto pagine.

Comprende, nelle sue 36 colonne, tutte le notizie delle prigioni, articoli di varietà e interessanti, più specialmente per la clientela speciale: notizie locali ed estere, poi, se ne sono a bizeffe.

I suoi corrispondenti inglesi, australiani, americani del sud e del centro, sono tutti... forzati.

Scrivono per educarsi: il loro programma dicono, è eminentemente educatore.

Ci si sono messi un po' troppo tardi, ma... meglio tardi che mai!

AMORI CROCIFISSI

(Lettera politica ad Emilio Minghetti)

Gli occhi lucenti lagrimando volse..
Ne' quei mirando mio desio ha posa.

Molti del Trentino si sono meco lagnati del modo, con cui venni esponendo su pei Giornali quotidiani di Udine certe relazioni e quistioni d' interesse politico-internazionale; o perchè gli uni — leggitori di conto comune — vi passarono sopra, senza badare troppo o punto all'argomento intavolato e svolto con precisione fin minuziosa di dati, di cose e di persone, — tanto per ammazzare un quarto d' ora di noja: — o perchè gli altri, incompetenti e non al corso ordinario degli avvenimenti, vi capirono un poco, e anche quel poco con confusione, e malintendendo la mèta, a cui si prefiggeva di giungere il relatore nel tracciare per sommi capi le condizioni, gl'interessi del suo paese. — Se queste due categorie di lettori — e non ve n'esiste una terza, chè è con me — sono le sole che si presumano giudicatrici del *come* io scrissi, le loro lagnanze o sono infondatissime, o almeno incoerenti dal punto di vista generale.

Immaginarsi poi con quali criteri si procederà da essi all'esame delle diffide contro l'autore di quelle Interviste, presa così la parte di " capro espiatorio „. — I lagnatori della I. categoria tu ben comprendi, o Emilio mio, quali essi siano, — i veterani quelli della seconda te li designo col verso lucreziano:

tantum relligio potuit suadere malorum!

I primi si ponno lagnare di una tradizione letteraria, istorica, razionale, che turba i sogni del loro medievo finanziario e politico: i secondi poi si posson lagnare di tutto e di tutti, fuorchè della sacra fame dell'oro. — E se quelli — nostri perpetui antagonisti — ti avanzano, — come pretesa, — una *scuola* (tedesca), a cui noi anteponiamo il " Pro Patria „, essi tirolesi che si confondono con noi Trentini, — con noi italiani; i secondi, che nacquero dal parto delle due fazioni, — accaparrandosi un odio inconciliabile, — ci avanzano la bava delle loro vendette: — e: meglio intendersela con il diavolo, che con la gente sacerdotale . .

. . . .

. . . .

Io avevo adunque deciso di mostrare a oltranza il broncio alla politica, e a chi la fa, e di tenermi lontano da ogni qualsiasi allusione alla Causa nostra; quando un avvenimento di massima importanza per le sue conseguenze mi riscosse dal brutto silenzio, trasportandomi novellamente sul campo de le discussioni dilicate e spinose.

Il secondo Congresso del *Pro Patria*, — tenuto a Trieste, — fu, dopo quello di Rovereto, una forte spinta verso l'avvenire, delle varie manifestazioni dello spirito Nazionale. — Ma lo interesse serio e profondo de la seconda geniale radunanza rincrudì vieppiù le animosità di parte, suscitandovi il loglio degli appetiti più vituperevoli e le accese faville della discordia; e riecheggiò per tutto l' alto Adige come sinistro accenno a una reciproca comunella di aspirazioni, e a un troppo *fraterno* avvicinamento delle due sorelle. E l' incendio divampò a segno tale, che la scuola tedesca nel trentino osa omai impunemente contendere e rioccupare palmo palmo il terreno delle nostre più legittime rivendicazioni. E chi l'avrebbe mai divinato, Emilio mio, che dopo le feste nazionalistiche roveretane e triestine, le rappresaglie degli avversari rivestissero il carattere di una così fosca intransigenza o di un sì cupo livore, da paralizzare le forze vive della Patria comune, riaprendole nel seno le sue antiche piaghe, quasi rincipriguite, di riaspreggiarla e renderla cadavere mercè gli accanimenti della *triste sètta*? — Eppure la è così, e io reputo, nonchè improvvido, pericoloso e illogico l'insistervi, o il chiudere gli occhi sulla evidenza delle cose: il fatto esiste, qui da noi, sotto molteplici aspetti.—

Lasciamo là quella eterna condizione dello stato nostro tergiversato da mille contraddizioni, e diviso fra una infinità di tendenze fuorviate: — i Farisei (bei marmi e pomposi epitaffi), che furoreggiano antipatriotticamente nella stampa, e nel tempio; e quell'ibrida accozzaglia di piccoli Lhotz che ingarbugliano, gutturreggiando, il patrimonio dell'amabile idioma: — ma quell'opporsi a ogni costo e con ogni mezzo, anche illegale, a ciò che fu, e a ciò che dovrà essere la nostra provincia, a ciò che le assegnò come còmpito da effettuare la prisca tradizione dei padri nostri, e a ciò che le contribuirà il moto impulsivo de' futuri avvenimenti pel naturale suo ristabilimento; ma quel filologico sbizzarrirsi per ritrovare il pelo nell' uovo, e quella larga mèsse di dissensi e di provocazioni petulanti, non si possono mandare giù in santa pace Così la mente dei nostri connazionali, non ritrovando nelle cose del loro paese pascoli convenienti per rafforzarsi, anzi disgustata divertendosi ognor più da la passione dominante (la càrità del loco natio), si annienta sotto il peso della sventura, e il cuore — spenti i raggi della ispirazione, e le fiamme dello entusiasmo — si addorme nella universale apatia. E sono molti e provati cittadini, — o Emilio, — che apostano dall'antica bandiera; e il luogo abbandonato da questi chi sa quando verrà occupato da più buona e brava gente. E intanto i caratteri si dimezzano, il concetto di Patria si oscura, e il trentino, prono alla cieca obbedienza e *paziente*, ma non pensoso — *nel dì della riscossa*, si dà in braccio, o si vende a una vil maggioranza con quello stesso calore, con cui un giorno i nostri patrî ardimenti e le nostre ribellioni al giogo abborrito faceanci prenunziare già un popolo fortissimo e battagliero. Dateci cosa volete: l'ammortimento dei cuori, la negazione dei caratteri, lo spegnimento de le coscienze: ma non fate vedere alla generazione dei nostri figli il triste spettacolo de' miseri spedienti della diserzione della vigliaccheria, del tradimento.

Se le file del nostro riscatto si assottigliano, noi rompiamo l'anello che ci ricongiunge al glorioso passato; e se noi buttiamo giù buffa su quest'età dell'oro, — " de malo in pejus libera nos, Domine! „ — Sono tali le furie che riardono oggi oscure sui nostri mali, e che inceppano il corso delle libertà. Non bastava forse che la Triplice esercitasse, il suo duro impero nei ritagli d' Italia, e che essa ci tenesse sotto come tanti giumenti?........ — O Bandiera dei nostri ideali — accompagnatrice di martiri e di eroi, — vilipesa! o vessillo de la vittoria, rinnegato e maledetto! – o Tirteo di Desindò, o forte rievocatore di più forti presentimenti, deriso e sputacchiato!

Dormi, o Giovanni Prati, desideratissimo collega nostro, dormi la pace dei giusti, e ti sorviva nell'anima la fiducia che l' Italia, come tu l'auguravi, abbia ad essere tutta nostra, ossequente ai patrî istituti, savia sempre, felice e gloriosa.

O santa " poesia dei vecchi „ misconosciuta!

Franceschi Antonio.

Le rivelazioni dell'ing. Robecchi

SULLA

FAMIGERATA SPEDIZIONE RELIGIOSA

di Atchinoff

L'ing. Luigi Robecchi-Brichetti manda dall'Harrar, in data del 13 febbraio una lunga e interessantissima corrispondenza alla *Riforma*, contenente dei particolari affatto inediti sulla ormai famosa spedizione Atchinoff. Ne stralciamo il seguente brano, certi che sarà gustato quanto merita dai nostri lettori:

" Era già tempo che tutti i giornali strombazzavano la ultima famosa spedizione religiosa russa per l'Abissinia capitanata dall'Atchinoff; quando finalmente si seppe che un bel giorno era arrivata sopra un bastimento da guerra, che l'aveva sbarcata ad Obok, da dove con un sambuco era partita la notte stessa per Tagiura. L'ardito condottiero di questa romantica spedizione, cosidetta religiosa, che si componeva in tutto di una dozzina di correligionari cosacchi e di due poveri preti abissini che funzionavano da interpreti, non aveva dimenticato di aggregarsi una bella orizzontale, che spacciava per sua moglie, ma che pare fosse molto in voga nel demimonde dei nichilisti da strapazzo.

L'interessante spedizione si era accampata in un boschetto di palme, a circa poco più di un chilometro distante dal villaggio di Tagiura; ove viveva tranquilla consumando quotidianamente biscotto, rhum e porco salato; quando arrivò un bel giorno, in cui Atchinoff sotto lo specioso pretesto d'urgenti affari, annunciò alla sua ciurma che doveva subito rimpatriare, ma che sarebbe ritornato presto presto a volta di corriere, con nuovi sussidi e altre armi e rinforzi.

E così, lasciando con pochi quattrini ed in meschinissime condizioni tutta quell'accozzaglia, che in mala fede aveva trascinata fino a Tagiura, se la svignò bellamente per Aden, ove passò alcun tempo intrigando e spassandosela allegramente, finchè partì per l'Europa, sempre insieme alla sua celeberrima *cocotte* che gli teneva dappertutto compagnia.

Intanto i poveri membri della spedizione, che aveva abbandonati a Tagiura, ultimati i pochi denari che loro aveva lasciato, finite le poche risorse che avevano, s'erano ridotti nella più squallida miseria, tantochè, abbandonati anche dai pochi loro servi, fu giocoforza andassero da soli ad attingere acqua ed a provvedersi qua e là della legna.

Una sera, subito dopo la partenza del loro capo, la spedizione aveva creduto bene di improvvisare una cena unitamente a non so quale fantasia, a ripetute dosi di punch; e pare che si ubbriacassero al punto, che tutto il rhum prese fuoco, e quattro di loro circondati completamente dalle fiamme rimasero mezzo abbrustoliti, e furono subito ricoverati nell'ospedale d'Obok, ove ebbero salva la vita „.

LE IDEE

DEL CARDINALE RAMPOLLA

Un redattore della *Correspondance de l'Est* ha avuto una conferenza col cardinale Rampolla, segretario di Stato, il quale avrebbe fatto intendere che il Vaticano si trova attualmente in un vero stato d' assedio. Ma — avrebbe aggiunto monsignor Rampolla — la politica di Crispi è tale che lo farà cessare al più presto.

Avrebbe poi aggiunto che l'alleanza dell'Italia colle potenze centrali non corrisponde alla logica dei fatti e non si basa sui veri sentimenti del paese,

DALLA PROVINCIA

Lavori pubblici. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per la costruzione della banca dell'argine destro del Tagliamento.

Il mercato di Buja, rimandato. Lunedì 25 corr., questo lunedì di marzo dovrebbe aver luogo il mercato franco mensile di Buja, ma in detto giorno ricorrendo l'Annunciazione di M. V., la chiesa fa festa, e pur troppo anche la maggior parte dei cittadini imitano l'esempio abbastanza pregiudiziale ai tempi nostri avuto riguardo agli affari, ed ai lavori molteplici di campagna soliti ad eseguirsi in questa stagione primaverile.

Il mercato di Buja, per tal modo questo mese, si farà **martedì 26** andante.

Incendio. In Fanna si sviluppò il fuoco in un fienile di certo Plateo Carlo fu Giov. Maria, d'anni 72, e quantunque fossero accorsi prontamente molti di quei terrazzani, pur tuttavia le fiamme in breve tempo investirono tutto il fienile, distruggendo quanto in esso trovavasi ed arrecando un danno di L. 2000 per fieno, strame, attrezzi rurali e legna distrutti e per guasti al fabbricato.

Il Mercato di mezza Quaresima. Il giorno 28 corr. avrà luogo in Gemona il mercato di mezza Quaresima.

Disgrazia. In Maniago il contadino Rosa Ulian Osvaldo, trovandosi nell'officina del fabbro Fiamma Vittorio, rimase casualmente ferito sotto l'arco costale destro da un ferro a punta acuminata che il fabbro suddetto stava battendo. La ferita è giudicata guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

I coniugi Vittorio e Maria Capellari porgono, ai parenti ed amici, il tristissimo annunzio della morte oggi avvenuta del loro figlio **Mario**, di mesi due, rapito da repentino morbo.

Qualso, 22 marzo 1889.

Atto di ringraziamento. La famiglia Mainardi di Goriz ringrazia vivamente tutti i gentili che vollero onorare la memoria dell'amato Capo co. Ermes.

Goriz, 22 marzo 1889.

CRONACA CITTADINA

L'on. Paroncilli, malato. L'onorev. Paroncilli tenente colonnello d'artiglieria deputato del III collegio di Udine, fu colpito a Roma ieri da epilessia.

Il suo stato secondo alcuni giornali sarebbe gravissimo.

L'on. Marchiori fu eletto commissario della Giunta del Bilancio.

Nostre corrispondenze. Per esserci giunte troppo tardi, dobbiamo rimandare al prossimo numero la pubblicazione di alcune corrispondenze della Provincia.

Croce Rossa Italiana. *Sotto Comitato di Sezione di Udine.*

Mercoledì 20 corr. col diretto delle 7.40 ant. arrivarono a Udine il conte comm. Gian-Luca della Somaglia senatore del Regno e presidente del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana in Roma accompagnato dai sig.ri co. cav. Marco Miniscalchi-Erizzo deputato e avv. cav. Francesco Mazzoni, presidente il primo e segretario quest'ultimo del Sotto-Comitato Regionale della V. Circoscrizione di Verona.

Alla stazione furono ricevuti dal comm. co. Antonino di Prampero presidente e dall'avvocato Umberto Caratti segretario del nostro Sotto-Comitato di Sezione. I visitatori alle ore 9 1|2 ant. si recarono alla sede del Sotto-Comitato (stabile comunale ex-Filippini) dove stavano ad attenderli anche i signori vice-presidenti co. uff Luigi de Puppi e cav. prof. Pietro Bonini e l'altro segretario co. dott. Andrea Gropplero, il cav. dott. Carlo Marzuttini medico municipale e il sig. Vincenzo Janchi magazziniere della Sezione.

L'egregio presidente co. della Somaglia con l' assistenza dei suddetti signori ha esaminato:

1. il protocollo e gli atti d'archivio, la matricola sociale, i verbali, i ruoli ed il casellario — e tutto ciò che si riferisce al carteggio ed all'azienda;

2. ha preso visione dello stato di Cassa, a tutto 18 corr. verificando il Libro Cassa, i libretti di deposito Banca di Udine per azioni temporanee e per azioni perpetue nonchè i Registri d'inventario degli effetti e mobili sociali della biancheria di rifornimento dell'Ospedale-da campo, esaminando quanto fu fino ad ora inviato dalle signore Socie.

3. Visitò ed ispezionò il magazzino ove trovasi depositato il materiale tutto dell'Ospedale da campo n. 10.

4. Esaminò e si fece spiegare il congegno del Carretto-lettiga scomponibile — modello Marzuttini — per trasporto feriti.

Terminata la ispezione, il co. della Somaglia espresse la completa sua soddisfazione per il modo col quale venne costituita la Sezione, per il suo rapido ingrandimento e per il sistema d'amministrazione adottato rilevando come ogni pratica trovasi in corrente.

Informato sull' arruolamento aperto per il personale di servizio dell'Ospedale da campo, suggerì alcune facilitazioni per ottenere il sollecito completamento del personale.

Infine venne eretto apposito Verbale di detta visita il quale fu firmato da tutti gl' intervenuti e lo stesso signor co. della Somaglia dettò al Segretario avvocato Caratti quanto segue nel Verbale medesimo:

" Il presidente del Comitato Centrale e il sig. presidente del Sotto-Comitato Regionale hanno espressa la loro soddisfazione piena e i loro ringraziamenti a tutti i componenti del Consiglio Direttivo „.

***

Dopo la visita i signori co. della Somaglia, co. Miniscalchi-Erizzo e cav. Mazzoni vennero complimentati dal presidente e da un membro del Consiglio Direttivo della Società dei Reduci a nome della rappresentanza sociale.

Società dei Reduci. Si ricorda ai soci che domani alle ore 1 pom. nella sala di scherma, in via della Posta, avrà luogo l'annunciata assemblea annuale, coll'ordine del giorno già pubblicato, e si fa caldo appello perchè il concorso sia numeroso.

La Presidenza.

Società operaia generale. Il Consiglio della Società operaia è convocato in seduta pel giorno di domenica 24 corr., alle ore 11 1|2 ant., per trattare i seguenti oggetti:

Nomina di un membro della Direzione;

Conferme e nuove nomine di cariche sociali;

Comunicazioni della Direzione e deliberazioni;

Soci nuovi.

Istituto Filodram. Udinese T. Ciconi. Al telegramma di condoglianza inviato per la morte del Comm. Paolo Ferrari, il nostro Istituto filodrammatico ricevette in risposta la seguente lettera:

Illustrissimo Sig. Presidente.

Grazie, a nome di mia madre e dei miei fratelli, del tributo d' onoranza che la società filodrammatica Udinese, da lei diretta, ha recato alla tomba del nostro estinto.

Ella si faccia interprete, la preghiamo, presso gli egregi componenti codesta società, dei nostri sensi di commossa gratitudine per le loro affettuose parole di condoglianza, tanto più gradite a noi, in quanto ci vengono da chi è cultore di quell' arte cui nostro padre dedicò la parte migliore della sua vita.

Creda ai sensi della mia perfetta osservanza

Milano 19 marzo 1889

suo

Dott. *Vittorio Ferrari.*

Concorso a posti d'ingegnere e geometra. È aperto un concorso per titoli ed esperimenti a n. 5 posti d' ingegneri o a n. 10 posti di geometri straordinari pei lavori geometrici del Catasto, da eseguirsi nel compartimento di Firenze.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Prefettura.

Tassa sulle vetture e sui domestici. (Ruolo principale 1889, e supp. IV. 1888). Il nostro Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Coi decreti 6 febbraio p. p. n. 3247, e 20 marzo corr. n. 6909 del R. Prefetto, furono resi esecutori i ruoli suindicati, che fino da oggi vennero trasmessi all' Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate uguali coincidenti con quella delle imposte fondiarie dei mesi di Aprile e Giugno p. v. per il ruolo suppletivo; e per il Principale la tassa avrà la sua scadenza nei mesi di Giugno e Dicembre.

Trascorsi otto giorni dalle scadenze suddette, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle Imposte dirette dello Stato.

Luce elettrica. Jeri arrivò fra noi una Commissione tecnica, inviata appositamente dal Municipio di Ferrara, per vedere gli effetti della illuminazione pubblica a luce elettrica, che, come tutti ora sono persuasi, ha fatto già ottima prova ed ha fruttato i maggiori elogi al valente nostro concittadino sig. Arturo Malignani.

La Commissione, accompagnata dall'Ingegnere capo municipale Puppati, percorse varie vie della città e poscia visitò l'officina di via Sottomonte, esternando sempre la sua piena soddisfazione.

In Chiavris e a Vat. Domani, tempo permettendo, dalle 3 e 1\2 alle 5 e 1\2 pom., suonerà sul piazzale di Chiavris la fanfara di cavalleria.

Siamo in primavera; la stagione propizia per le passeggiate, per godere di un po' d'aria ed anche, se c'è, di un po' di sole.

Dunque, domani, se avremo veramente una giornata primaverile, vedremo concorrere frotte di cittadini fuori porta Gemona e non mancheranno pure i molti cavalieri e gli equipaggi a rendere la passeggiata più animata ed allegra.

Cose del tram. Domani, alle ore 10 ant. nei locali ad uso della Camera di Commercio, avrà luogo l'annunciata assemblea degli azionisti del Tram, all'oggetto di deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, già da noi, in precedenza pubblicato.

Ferimento. Ieri Canciani Luigi di Giuseppe, *maniscalco*, per futili motivi tirava uno schiaffo al calzolaio Gabini Pietro, d'anni 16 da Feletto, e questi imbrandito un coltello del mestiere vibrò un colpo al Canciani causandogli una ferita alla regione ipocondriaca destra. Il feritore si diede alla fuga.

Disgrazia procurata Il giovanetto De Cecco Ugo di Antonio, di anni 11, da Laipacco, attaccatosi alla porta posteriore del Tramvia che percorreva via Aquileia, vi rimase impigliato coi piedi, producendosi varie lesioni al piede sinistro. Fu trasportato all'Ospedale.

Il 22 marzo a Udine. Ieri sera alcuni veterani e reduci del '48 vollero festeggiare il glorioso anniversario della rivoluzione di Venezia, bevendo un bicchiere in compagnia e scambiandosi auguri e voti, all'osteria del Leon Bianco.

Ristoratore Cecchini. Stassera alle 7 si riaprono i locali, già Ristoratore Dreher, in via Rialto. I locali, vasti ed eleganti, sono ben conosciuti; il signor Francesco Cecchini è pur noto come intraprendente, e capace di mantenere ciò che promette, e cioè buona cucina ed eccellenti vini; la birra è della fabbrica F. Schreiner e *figli di Graz*, fornitori di Corte di S. M. re Umberto, e tutti sanno quale rinomanza e primato, fra queste bibite, essa goda.

Auguriamo pertanto al bravo *Cecchini* i migliori affari.

Banda Militare. Programma dei pezzi di musica che la Banda militare eseguirà, domani dalle ore 12 1\2 alle 2 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1.	Marcia — "Unione e Forza"	Taverna
2.	Sinfonia — "Le prè aux Clercs"	Xerold
3.	Coro e Valtzer — "La Figlia di Madama Angot"	Lecocq
4.	Introduzione — "I Lombardi"	Verdi
5.	Atto I. — "L' Ebrea"	Xalevy
6.	Polka — "Sulle rive del Fecola"	Trafieri

Una baruffa. Ieri, nel pomeriggio, sul finire del mercato, in Giardino grande, avveniva un baccano indiavolato vicino alla birraria Piani; baccano che si convertiva in una baruffa.

Erano contadini che si contendevano un cavallo, il quale veniva strappato, trascinato, spinto da una parte e dall'altra, mentre fra le grida e le bestemmie volavano dei pugni e delle legnate.

Il putiferio durò un pezzo e nessuno si moveva a farlo cessare; frattanto la cameriera della birraria andava chiedendo a questo ed a quello le fossero pagati i molti "piccoli" di birra che erano stati bevuti; ma tutti facevano orecchie da mercante.

Quando Dio volle, la baruffa ebbe termine essendo stato a viva forza allontanato uno dei più feroci fra i contendenti, che per di più era ubbriaco, e quegli che teneva il cavallo essendosene pure andato per i fatti suoi.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 e un quarto precise la Compagnia italiana di operette comiche diretta dal maestro A. Anelio darà la serata d'onore dell'artista signor Giuseppe Castagnetta.

Programma dello Spettacolo:

1. Atto primo dell'operetta "Le Campane di Corneville".
2. "L'amante d'Amando" canzone francese eseguita dal seratante.
3. "Castagnetta in fascie" scherzo comico eseguito dai signori G. Marchetti, G. Castagnetta, G. Barbetti, C. Scannavino.
4. Atto terzo dell'operetta "Boccaccio".

L'artista che fu sempre festeggiato e meritamente del nostro pubblico e l'attraente programma non possono non chiamare numeroso pubblico, sicchè auguriamo al bravo signor Castagnetta.

La rappresentazione è fuori d'abbonamento.

Domani prima rappresentazione della "Figlia di Madama Angot".

Circo equestre Zavatta. Questa sera alle ore 8 e un quarto in piazza giardino grande la compagnia equestre ginnastica, diretta dal sig. Riccardo Zavatta, darà una grandiosa e variata rappresentazione a beneficio dei due fratellin Ferdinando ed Armando Zavatta, il primo dei quali ha 5 anni ed il secondo 4.

***

Tutti i giorni festivi la detta compagnia darà due variate rappresentazioni, la prima alla ore 4 e 1\4 e la seconda alle ore 8 e un quarto.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Marzo 22	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p.	gior 23 ore 9 ant
Bar. rid. a 10° atolm 116.10 liv. del mare	741 6	741.8	745 8	751.1
Umid. relat.	80	55	76	73
Stato d. cielo	misto	misto	misto	coperto
Acquacad. m	—	—	—	3.0
Vento (direzione	—	—	—	N
Vento (vel. kil. m	0	0	0	3
Term. centig	8.7	12.7	9.3	9 9

Temperatura (massima 14.5 (minima 6 4

Temperatura minima all'aperto — 48.

Ringraziamento. La Famiglia del testè defunto **Giuseppe Del Bianco** ringrazia sentitamente tutti coloro i quali in qualsiasi modo vollero concorrere ad onorare i di lui funerali accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Cuore e vasi sanguigni. Il cuore rappresenta la pompa unica e centrale che mette in moto il sangue dentro vasi e vasellini che sono un sistema di tubi elastici affatto chiusi e lo fa circolare per via di essi dappertutto il *corpo, con una velocità eguale* a 65-70 volte per minuto.

Comprendesi facilmente come le infiammazioni e depositi estranei che avvengono sulla parete interna del cuore e dei vasi o nelle valvole della pompa, daranno luogo ad una immensità varia di alterazioni e disturbi nel circolo e di sofferenze e mali nell'organismo, per es: l'asma, la palpitazione, le rotture dei vasi ed emorragie interne ed esterne, il ritardo del circolo ed i gonfiori, la debolezza, l' arresto del cuore e la morte.

Ebbene, le infiammazioni ed i depositi estranei nell' interno del cuore e dei vasi riconoscono il più delle volte per causa lo stato artritico o lo scorbuto, il primo producendo incrostazioni calcaree e conseguenti esulcerazioni dei vasi, il secondo rendendoli fragilissimi.

Lo Sciroppo di Pariglina composto del Dott. Giov. Mazzolini di Roma è abbastanza noto come il migliore dei preparati per vincere e togliere dal sangue e dagli organi i germi dello scorbuto e l' infezione artritica.

Detto sciroppo è l' unico che abbia riportato tanti premi.

Guardarsi dalle contraffazioni che sono molte come accade di tutti i buoni rimedi.

Si esamini che le bottiglie siano *avvolte con carta gialla portante a filigrana* la marca di fabbrica depositata.

Il prezzo di ogni bottiglia in tutte le buone Farmacie d'Italia è di L. nove.

Le bottiglie offerte a prezzo minore sono falsicate.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*. — Venezia, farmacia *Botner*, alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Pe ronili*.

La Poesia

Era seduta sull'erbetta in fiore
Nel sentiero di viole, gigli, e rose,
Lor che un suono gentile mi riscosse
Come d'arpa che canti arcane cose.

E sorvolando mi passò d'accanto
Una figura eterea in peplo bianco
Che danzando siccome una farfalla
Or appariva or dispariva a fianco;

Riuscii afferrarne per un lembo il manto
E la rattenni e me di faccia: O bella
O leggiadra visione, dimmi dunque
Perchè ti fulge in fronte eterea stella?

Ella rispose: Lasciami pur gire
Tra questi fiori ch' ho educati sola
Io lor dono il profumo ed il colore
Susurrando una magica parola.

— Dimmi, visione, ciò che parli loro
Non lasciarmi *ignorare chi tu sia*...
Ed ella sorridendo a me, chinata
Mi susurrò: Io sono la Poesia.

Silvia G....

Ultimi Telegrammi

Parigi 22. Al banchetto dato in onore di Antoine assistevano parecchi Deputati e Senatori.

Antoine disse che veniva in Francia per raccomandare ai francesi la concordia. È necessario conservare la libertà impedente le avventure azzardose. L'Alsazia e la Lorena morrebbero delle vostre lotte fratricide.

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi.	K. 620	K. 330	L. 56 0\0	L. 120 0\0
Vacche	" 370	" 170	" 46 0\0	" 90 0\0
Vitelli.	" 60	" 40		" 75 0\0

Animali macellati.

Bovi N. 25 — Vacche N. 16 — Suini N. 37 — Vitelli N. 153 — Pecore e Castrati N. 10

Qualità dell'animale	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO morto fuori il solo sangue	PREZZO morto svontrato
Suino	" 146	K 13?	L. — 0\0	L. 90 0\0	L.
	K 200	" 184	" — 0\0	" 95 0\0	"

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 22

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	96.40	96.55
" " 5% god. 1 lugl. 1889	94.23	94. 8
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta nomin	19?.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin	266.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. nomin	265.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.25	22.75

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	123.10	123.35
Francia	3 1/2	100.30	100.50	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.20	25.27	25.25	25.30
Svizzera	4 —	100.10	100.60	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	2043/4	2091/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2087/8	2 93/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 1/2 p. %.

Borse.

VIENNA 22		
Mobiliare	304	5.—
Lombardo	100	80.—
Austriaca	249	—.—
Banche Naz.	895	—.—
Napol. d'oro	9	61.1/2
Com. su Parigi	48	13.—
" su Londra	121	75.—
Ren. Austriaca	84	—.—
Zecchini imper.	5	66.—

PARIGI 22		
Rend. Fr. 3 %	88	85.—
Rend. 3 % per.	55	—.—
Rend. 4 1/2	104	70.—
Rend. italiana	95	06.—
Cam. su Lond.	25	29.1/2
Consol. inglese	97	3/4—
Obb. ferr. ital.		1/4—
Cambio ital.	906	25.—
Rendita turca	15	80.—
Ban. di Parigi	783	—.—
Ferr. tunisine		—.—
Prest. egiz.	430	31.—
Pre. spagn. est.	75	03.
Banca sconto	522	—.—
" ottom.	541	—.—
Cred. fond.	1330	—.—
Azioni Suez	2246	—.—

GENOVA 22 ???		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Naz.	—	—.—
" Mobiliare	—	—.—
" Fer. Mer.	—	—.—
" " Medit.	—	—.—

ROMA 22		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Gen.	—	—.—

MILANO 22		
Rend. it. 96.65.—		60.—
Az. mer. —.—		—.—
Cam. Lon. 25.26.—		28.—
" Fra. 100.40.—		23.—
" Berl. 123.40.—		123.

FIRENZE 22		
Rend. italiana	96	67.1/2
Camb. Londra	25	25.1/2
" Francia	100	47.—
Az. Ferr. Mer.	775	75.—
" Mobiliare	882	75.

LONDRA 21		
Inglese	97	3/1—
Italiano	95	—

BERLINO 22		
Mobiliare	164	50.—
Austriache	102	75.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana,	95	80.—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 23

Rendita austriaca (carta) 88.50
Id. id. (arg.) 88.35
Id. id. (oro) 111.55
Londra 12.14 Nap. 9.61—

MILANO 23

Rendita ital. 94.53 sera 96.52
Napoleoni d'oro 20.

PARIGI 23

Chiusura della sera Ital. 95.95
Marchi 124.— l' uno —.—

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.16 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	11.10 »	» 8.45 »	misto	» 2.25 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 »	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.56 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 8.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	12.37 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	7.10 »	omnibus	7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.— ant.	misto	ore 8.35 ant.	ore 6.32 ant.	misto	ore 7.7 ant.
» 11.7 »	»	» 11.42 »	» 9.— »	»	» 9.35 »
» 3.40 p.	»	» 4.21 p.	» 12.25 p.	»	» 1.— p.
» 8.28 p.	»	» 8.58 p.	» 4.47 p.	omnibus	» 5.16 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.25 ant.	misto	ore 9.52 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 1.20 p.	»	» 3.42 p.	» 1.12 p.	»	» 3.54 p.
» 5.25 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 5.— p.	»	» 7.33 p.

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco